



L'Ateneo apre a cinquanta futuri medici

Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca. Selezione prevista per il 5 settembre

di ALDO CIARAMELLA

CAMPOBASSO — Cinquanta posti al primo anno. La Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università del Molise ha già i suoi studenti che ovviamente verranno fuori dalla selezione prevista per il 5 settembre. Un numero abbastanza considerevole conferito sulla base dell'anagrafe nazionale degli studenti e di quelli anche non regionali che si sono immatricolati in altri Atenei; lo stesso numero attribuito all'altra matricola dell'Università di Salerno che certamente ha un bacino d'utenza maggiore di quella molisana. Il decreto del Ministero dell'Università e della ricerca, che assegna il numero dei posti disponibili per le immatricolazioni negli atenei italiani per l'anno accademico 2006-2007, è stato pubblicato ieri. Un

risultato eccellente per l'avvio di questo nuovo corso formativo che va ad arricchire il percorso degli studi dell'Ateneo locale a cui si sono aggiunti negli ultimi due anni le facoltà di lettere ed il triennio di ingegneria: «Questo traguardo - conferma il rettore dell'Università del Molise prof. Giovanni Cannata - è stato raggiunto grazie alla sintonia registratasi con la Regione Molise e a un clima di consenso diffuso ed in crescita con il quale costantemente si è dialogato e operato con gli enti territoriali coinvolti nel progetto e con tutti i soggetti operanti nel territorio nel campo della salute. Una collaborazione concretizzata attraverso un'efficace partecipazione ed il fattivo apporto di tutte le forze in campo che hanno permesso insieme la realizzazione del progetto. Questa unità di intenti testimonia e conferma ancora una volta che l'istituzione della facoltà di medicina e chirurgia rappresenta per il Molise e per i giovani di questa Regione non solo un progetto di crescita culturale e di formazione ma anche e soprattutto un fattore decisivo di cambiamento per lo sviluppo civile economico e sociale della comunità molisana». Il presidente della Regione sen. Michele Iorio ovviamente esprime soddisfazione perché «questo ulteriore obiettivo centrato va a rafforzare la nostra offerta formativa universitaria. Ringrazio perciò l'instancabile attivismo del rettore Cannata che in questa, esperienza come in tutte le altre, ha dimostrato notevoli capacità di iniziativa e lungimiranza portando il nostro Ateneo a livelli di attenzione nazionale ed internazionale meritando per questo considerazione e riconoscenza».